

«Rete viaria provinciale rischiosa»

L'allarme dell'Ance per le precarie condizioni delle strade

L'Ance provinciale lancia l'allarme sulla percorribilità delle principali arterie viarie dell'enneese. «Già dalle prime piogge è emerso come ogni anno il grave ed irreparabile ritardo nella manutenzione e nell'adeguamento delle strade provinciali. Temiamo seriamente che sicurezza e percorribilità siano messe a rischio».

A dichiararlo Enzo Pirrone che, a capo dell'Ance provinciale, da anni insiste sulla necessità che siano stanziati le risorse necessarie per ammodernare le principali vie di comunicazione interprovinciale. «È incredibile - prosegue Pirrone - che non si comprenda la gravità della situazione. Solo un intervento straordinario può sanare il dissesto viario dell'area enneese. Abbiamo proposto molti percorsi a tutti i livelli di amministrazione. Ma fino ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta, non c'è stato alcun concreto intervento. Le notizie purtroppo non ci lasciano alcuna speranza. Non ci sono stanziamenti né nella legge di stabilità né dallo Sblocca Italia, provvedimenti che pure su alcuni interventi hanno stanziato le somme necessarie. Ci appelliamo a tutte le forze



VINCENZO PIRRONE

politiche perché comprendano e agiscano di conseguenza. Non è possibile che l'ex Provincia regionale, che gestisce buona parte della viabilità, disponga di appena 50-60 mila euro per la manutenzione delle strade di sua competenza. Stiamo parlando di oltre 1000 Km di strade, in sostanza ci sono appena 60 euro a km, nemmeno il costo di un'ora di un operaio specializzato».

La lamentela delle pubbliche amministrazioni è sempre quella di non riuscire ad avere i necessari stanziamenti, eppure da anni registriamo una sostanziale incapacità di utilizzare le risorse comunitarie e nel contempo il permanere di gravi deficit infrastrutturali. Per

questo l'Ance Sicilia ha sviluppato percorsi di aggiornamento professionale per tecnici sul migliore utilizzo dei fondi e la riunione di qualche settimana fa, tenuta nella casa dello studente della Kore ha visto la partecipazione di circa 500 tecnici provenienti da tutta la Sicilia per avere lumi sui finanziamenti europei. «Con queste attività - chiarisce Vincenzo Pirrone - abbiamo inteso dare il nostro contributo alla crescita professionale degli ingegneri, architetti e consulenti perché si possa puntare ad un utilizzo maggiore delle opportunità comunitarie. Il nostro territorio, merita l'impegno di tutti per trasformare questa terra martoriata in un posto in cui si possano far sviluppare le nostre imprese e dare occupazione ai nostri lavoratori. Abbiamo pensato di offrire gratuitamente il meglio dell'esperienza comunitaria di cui l'Ance dispone e dare la possibilità a centinaia di professionisti di specializzarsi in euro-progettazione e fondi diretti. Ue certi che solo attraverso una meticolosa ricerca di finanziamenti si possano superare le difficoltà economiche delle istituzioni locali».

FLAVIO GUZZONE